



LA TUA TESTIMONIANZA
 Problemi con tasse e balzelli comunali? Sei vittima di errori? Racconta la tua storia, scrivi a:
cronaca.pisa@lanazione.net

Tassa rifiuti

Con la Tares coperti tutti i costi

di **GUGLIELMO VEZZOSI**

IL PREMIER Monti dice di averle aumentate, le tasse, «per il bene degli italiani e dell'Italia» e se pure ora si affretta a spiegare che la cura era indispensabile, giorno dopo giorno scopriamo quanto sia amara e cattiva. L'ultima sorpresa si chiama Tares: è questo il nuovo nome della tassa sui rifiuti che da quest'anno prenderà il posto della vecchia Tarsu (come a Pisa) e della Tia (in vigore in molti altri Comuni della provincia). Con il nuovo regime si preannuncia una vera e propria stangata che — sommata alle altre imposte introdotte dal governo uscente — comporterà nel complesso un maggiore esborso calcolato per il 2013 mediamente in 585 euro a famiglia (secondo un autorevole studio elaborato dalla Cgia, associazione artigiani e piccole imprese di Mestre).

MA TORNIAMO alla Tares. Mancano ancora le ultime norme attuative, ma il conto sarà molto salato con aumenti per le famiglie fino al 100%. Questo per almeno due motivi: con la Tares il Comune dovrà coprire per intero i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti (circa 20 milioni l'anno, fino ad oggi pagati dagli utenti circa per il 90% del totale), ma dovrà con gli stessi soldi pagare anche i costi per lo spazzamento delle

strade (prima erano una voce a sé) e quelli dei cosiddetti «servizi indivisibili» (tra i quali illuminazione pubblica, polizia municipale, anagrafe, servizi elettorali...). Non solo: la nuova tassa si calcolerà sia sui metri quadrati dell'alloggio, ma in misura considerevole

LE SCADENZE
Probabilmente aprile e dicembre, ma il termine potrebbe anche slittare

anche sul numero degli occupanti in omaggio al concetto che più si è numerosi, maggiore è la quantità prodotta di rifiuti. Ma alla fine il conto è superlativo con aumenti vertiginosi per le famiglie appunto più numerose, già alle prese con spese stratosferiche per

I CONTI IN TASCA

8.500

1 nuclei con 3 persone

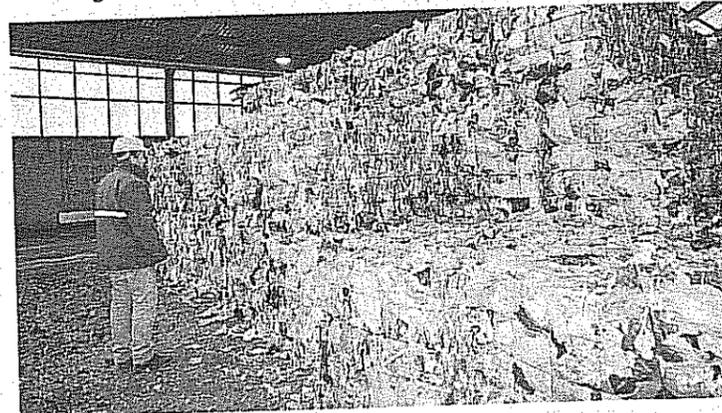
Per loro aumenti in arrivo come per i nuclei con 4 persone (6mila), 5 (3.400) e 6 (3.600)

una mazzata sui contribuenti

del servizio: aumenti fino al 100% per le famiglie numerose. I conti

la normale gestione quotidiana della casa. Aumenti così forti da rischiare di vanificare i (pochi) vantaggi introdotti dalla tassa. Per i Comuni che fino ad oggi erano soggetti a Tia scoppia infatti con Tares l'Iva del 10% e negli altri viene annullato il contributo del 10% «ex Eca», istituito ancora nel 1938 per costituire un fondo a integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza, oggi incamerato per intero dai Comuni e che da solo vale per Pisa poco meno di due milioni. Al suo posto però viene introdotto un nuovo balzello di 30 centesimi al metro quadrato che sarà riscosso dai Comuni per finanziare i «servizi indivisibili», ma che di fatto verrà incamerato dallo Stato tagliando per uguale importo i trasferimenti agli enti locali.

MA QUANTO dovranno pagare



esattamente le famiglie? Al momento non esistono certezze se non una, che il conto sarà salato. Palazzo Gambacorti, avvicinandosi le elezioni amministrative, ne parla malvolentieri, ma l'assessore alle finanze ha elaborato una serie di statistiche che fotografano

una situazione da brivido con aumenti a due cifre concentrati soprattutto sui nuclei numerosi. Tanto che si è deciso di correre ai ripari almeno con alcune contromisure. Palazzo Gambacorti ha infatti deciso di portare da 30 a 40 centesimi al metro (il massimo consentito dalla legge) il nuovo balzello collegato alla Tares stimando così di raccogliere circa 650mila euro in più che serviranno a finanziare sconti rispettivamente del 5-10 e 15% per le famiglie di 4, 5 e 6 componenti, cioè proprio quelle destinate a sopportare il maggior peso degli aumenti. A conti fatti, invece, la tassa potrebbe non cambiare molto rispetto a oggi per i nuclei con un solo componente (a Pisa sono 16.700) o due (13mila), ma aumenterà a partire da quelli con tre (sono

8.500) e in maniera marcata per le famiglie con quattro persone (in totale 6mila), cinque (3.400) e 6 (3.600). A conti fatti pagheranno molto di più (fino al doppio rispetto alla Tarsu), i nuclei numerosi che abitano in un appartamento di piccole dimensioni.

GLI emendamenti alla Legge di stabilità votati a fine anno hanno poi consentito di inserire alcuni correttivi, applicabili da subito: la superficie su cui calcolare la tassa sarà così l'80% di quella calpestabile e non quella catastale (almeno fino a quando il Catasto non sarà in grado di trasmettere ai Comuni i dati aggiornati sulle superfici catastali, che comprendono anche i muri perimetrali e che dunque sono più ampie).

QUANTO ai tempi di pagamento le cartelle dovrebbero essere aprile e settembre, ma visto che devono essere rifatti tutti i conti le scadenze potrebbero slittare anche a maggio e dicembre. Cambia anche il metodo degli eco-punti. Nel senso che a ogni famiglia verrà assegnata una quantità presunta di rifiuti prodotti, sulla quale saranno calcolate quote di differenziata (inizialmente del 50%, poi gradualmente fino al 65% nel 2016) da raggiungere recandosi alle stazioni ecologiche con le tessere a punti. Chi ci riuscirà accederà agli sconti (fino al 20% della bolletta).



SCUOLA

Ritocchi in arrivo

AUMENTI in arrivo per tutti i servizi comunali quali reti asili nido, mense scolastiche, trasporto bambini, luci votive, affissioni e suolo pubblico. Tutte le tariffe subiranno l'adeguamento al tasso di inflazione. Il dato definitivo relativo all'aumento tendenziale dei prezzi su base annua sarà disponibile a giorni (a metà gennaio saranno noti il dato relativo a dicembre e la media annua), ma si tratta di un importo intorno al 3%.



SOS Sportello

Federconsumatori

PRIMA di pagare meglio consultare sempre un esperto. E' quanto consiglia Federconsumatori anche a proposito della nuova tassa rifiuti Tares. L'associazione è disponibile a verificare l'esattezza dei conteggi e a chiarire dubbi o domande. L'ufficio in via della Palla a corda 3 (zona Tribunale) è aperto dal lunedì al venerdì ore 9-12; inoltre lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17. Tel. 050-58.06.88.



VEICOLI

Assicurazioni da brivido

2,42

Il costo a mq con Tarsu

Questa era la base di calcolo per le abitazioni più le addizionali ex Eca (10%) e provinciale (5%)

43mila

Le utenze domestiche

Tante sono le civili abitazioni soggette a Tares. Le utenze non domestiche sono 4mila